

Off. I 119 14

# TERMINAZIONE, ET ORDINI

DEGL' ILL.<sup>MI</sup>, ET ECC.<sup>MI</sup> SIGNORI

PIERO GRIMANI,  
MICHIEL MOROSINI,  
E Z. ALVISE MOCENIGO 2.<sup>O</sup>

*Per la Serenissima Republica di Venezia etc.*

SINDICI INQUISITORI IN T. F.

In proposito de Comuni, e Territorio  
di Crema.

L' ANNO 1721.



IN CREMA Per Mario Carcano.



TERMINAZIONE

DEOR. N. 111, ET R. 111

PIERO CRIMANI

MICHEL MORONINI

E. A. ALVISE MORONINI

Per la Commissione Reale

SINDACI INGEGNERIA

In proprio de' Comuni

di Crema

L'ANNO 1871



IN CREMA PER MESE GENNAIO





NOI PIERO GRIMANI,  
 MICHIEL MOROSINI,  
 E Z. ALVISE MOCENIGO 2.º

*Per la Serenissima Republica di Venezia, etc.*

*SINDICI INQUISITORI IN T. F.*



ON l'oggetto, che li Comuni di questo Territorio di Crema cor-  
 rino con la maggior rettitudine,  
 e con la possibile minoratione,  
 d'agrauij, siamo deuenuti in deli-  
 berazione di formar li seguenti  
 Capitoli, quali vniti à quelli de  
 Precessori Nostri, e Publici Rap-  
 presentanti doueranno esser dà cadauno pontual-  
 mente essequiti.

Che nella riduzione de, Sindicati, ò Consigli  
 vengono praticati dalli Comuni per l'elezione  
 del nuouo gouerno siano composti almeno per la  
 metà di quelli di maggior estimo esclusi li Citta-  
 dini giusto à Publici Decreti senza il qual nume-

4  
ro si intendino inualidi, e come seguiti non fossero!  
Nel principio di cadaun anno, cioè nel giorno dell' elezione de Governatori debbasi formar un conto distinto delle spese, alle quali deue cadaun Commune soggiacere per conto di Grauezze Pubbliche, come d'ogni altra spesa si ordinaria, come estraordinaria, à quali douesse soccombere con distinzione à natura per natura, & all' incontro cōtraponere la rendita, che il Commune tenesse con la simil distinzione, intendendosi di quelle rendite solite impiegarsi in commune sodisfazione degl' aggrauij, come fù dà Noi stabilito per il Territorio di Brescia, Salò, e Bergamo, qual dourá esser difalcata dall' importar delle spese, e similmēte ciò, che il Territorio bonifica per occasione d'alloggi, condotte, & altro, & non trouando essa sufficiente debbasi imponer quella Taglia, che serui ad vguagliar la spesa.

Tal conto vnito all' altro della seguita spesa nell' anno decorso con l'istessa distinzione sij letto nella detta riduzione à chiara intelligēza di cadauno.

Il riparto che si dourà fare per la Taglia, sia formato con le formalità prescritte da Precessori Nostri, qual dourà cader ad equal peso, tanto degl' Originarij, che Forestieri.

Per le spese estraordinarie, che intendesse cadaun



un Commune di fare, sia questa ballottata separatamente; e non s'intendi presa, quando non forpassi due terzi de voti.

Resta vietato à Sindici, ò Reggenti de Comuni pigliar danaro ad interesse, se prima non sarà conosciuta la necessità del N. H. Podestà, e Capitano, e presa la Parte nel Consiglio del Comun con due terzi de voti da esser approbata dall' Eccellentissimo Senato, giusto il Decreto 17. Zugno 1627. senza qual permissione non possa alcun Nodaro stipular Instrumento, e s'intendino li medesimi inuvalidi.

Resta pure espressamente vietato il disponer Danaro, tanto della Cassa del Territorio, che de Comuni in regali alla Dominante, & in questa Città, in pena di pagar del proprio chi girasse sopra Libri tali partite, e nelle revisioni chi le bonificassero.

Che tutte le Terre, e Luoghi di questo Territorio per minimi, che siano, debbano quando non fossero aggregati à qualche Comune, ogni principio dell' anno creare il suo gouerno, che rappresenti esso Commune, e Luogo, e risponda à tutte l'altre occorrenze, come fanno gl'altri Communi.

Non possino bonificarsi á Tesorieri pagamenti d'alcuna sorte, se questi non saranno fatti con le formalità di bolette, e sottoscritte dalli Sindici, e Reggenti.

E sicome dà più mano de Decreti fù stabilito , che le Publiche grauezze siano prima d'ogni disposizione di danaro sodisfatte, così resta nella più rigorosa maniera commandato, che del primo soldo venirà rascolato nel principio di cadaun anno sì per conto di rendite del Commun , come per conto di taglie, non sia fatta alcuna, benche minima distrazione in altre occorenze se prima non farà stato saldato per intiero il caratto, che à cadaun Commune spetta.

Che l'elezione de Sindici , ò Reggenti de Comuni debba seguire per ballottazione del loro Consiglio, e non con l'estrarre à sorte, come in qualche d'vno s'osserua, contrario al buon ordine de Governi ; intendendosi sempre esclusi quelli hauessero debito.

Che nell' occasione del Taglio degl' Alberi per seruizio delle Publiche monitioni dourà il N. H. Podestà, e Capitano hauer particolar attenzione, non segua il taglio in maggior quantità di ciò riesce bisognuole.

E così douerà esser trasportato il solo Albero inferuiente alle monitioni stesse , e non li cimali rami, e piede; e ciò con l'oggetto di solleuare dall' agrauio della condotta il Territorio, che non deue esser tenuto se non in ciò che occorre per Publico serui-



servizio.

A gl' ordini predetti Nostri de Precessori, e Rappresentanti, quali saranno stampati, se ne prescriue l'inuiolabile osseruanza.

Dal Sindicato in Crema li 17. Zugno 1721.

[ Piero Grimani Sindico Inquisitor in T. F.

[ Michiel Morosini Sindico Inquisitor in T. F.

[ Z. Aluise Mocenigo 2.<sup>o</sup> Sindico Inquisitor in T. F.

Zuane Zuccato Segr.

AOT 1841 2

